

Schema Dlgs correttivo delle crisi di impresa : all'esame del Parlamento

16 Giugno 2020

E' all'attenzione delle Commissioni Giustizia del Senato e della Camera, per l'espressione del parere al Governo, lo Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" ([Atto 175](#) (Relatore alla Camera On. Bazoli del Gruppo parlamentare PD, al Senato da nominare).

La Commissione Giustizia della Camera ha avviato un ciclo di audizioni preliminare sul testo per approfondirne i contenuti, **cui parteciperà anche l'ANCE il 16 giugno c.m.** (si veda al riguardo la [notizia "Interventi" del 15 giugno](#)).

Il provvedimento si compone di 43 articoli ed è adottato in attuazione della delega contenuta nella legge 20/2019 (Delega al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi adottati in attuazione della delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza) che consente al Governo di emanare decreti legislativi integrativi e correttivi della riforma della disciplina della crisi di impresa e dell'insolvenza, introdotta con il Dlgs 14/2019, in attuazione L 155/2017.

Quanto al procedimento per l'esercizio della delega, l'articolo 1, comma 3, della legge n. 155/2017, richiamato dalla legge n. 20, prevede che i decreti siano adottati su proposta del Ministro della Giustizia, di concerto con il Ministro dell'Economia e con il Ministro del Lavoro e, successivamente trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'espressione dei pareri delle rispettive Commissioni parlamentari competenti per materia e per gli aspetti finanziari, **da rendere entro il termine di trenta giorni**.

Per l'emanazione dei decreti correttivi ed integrativi l'articolo 1 della legge n. 20 concede al Governo **due anni**, da calcolare **a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi emanati nell'esercizio della delega principale** (si tratta del Dlgs 14/2019 recante il "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza").

Al riguardo, è intervenuto il DL n. 23/2020 che **ha differito al 1° settembre 2021 l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**. Il termine per l'adozione dei decreti legislativi correttivi ed integrativi è, pertanto, fissato al 1° settembre 2023.

Tra le disposizioni innovative dello Schema si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- viene specificata **la nozione di crisi**, sostituendo all'espressione "difficoltà economico finanziaria" quella di "**squilibrio economico finanziario**" (articolo 1, lett. a)
- viene ridefinita la disciplina degli indicatori della crisi;**
- viene rimodulata, con riguardo all'obbligo di segnalazione di creditori pubblici qualificati, **il criterio connesso all'ammontare totale del debito scaduto e non versato** per l'imposta sul valore aggiunto risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche;
- viene ridefinita la nozione di gruppo di imprese;**
- vengono ridefinite le "misure protettive" del patrimonio del debitore;
- vengono rimodulate le norme relative alla individuazione del componente degli "Organismi di composizione della crisi d'impresa"** (OCRI) riconducibile al debitore in crisi.

Il parere del Parlamento deve essere reso entro il 27 giugno p.v. e successivamente il testo tornerà al Consiglio dei Ministri per la definitiva approvazione.